

LA PASSIONE PER LA TERRA: UN'EREDITÀ CHE DÀ ANCORA I SUOI FRUTTI

Aziende di famiglia piccole ma forti resistono a tutto

I Parodi a Pecorile, rucola e radicchio da un secolo

In un presente in cui ogni settore soffre dell'attuale crisi economica, le piccole aziende agricole a conduzione familiare sembra riescano a resistere meglio di altre. Al di là della tenuta del settore sul mercato, c'è poi chi la vita da agricoltore sceglie di intraprenderla per rincorrere la pace interiore.

Sergio Parodi e i suoi ottomila metri di terreno coltivato sulle alture cellesi ne sono la controprova. Ereditata la passione per la terra dal padre, Sergio si può considerare un giovane dell'agricoltura soddisfatto della sua attività. Sveglia all'alba e maniche rimboccate, ogni giorno l'agricoltore della frazione di Pecorile si prende cura delle sue piantagioni, felice di poter portare avanti l'azienda agricola di famiglia, fondata a inizio secolo scorso dal trisnonno. Rucola, radicchio, bietole e erbe tinte prodotte dal quarantenne cellese arrivano poi sul mercato di Genova o vengono vendute a chilometro zero tramite la cooperativa "Le Riunite".

Della crisi Sergio pare non veda neppure l'ombra. «L'attuale situazione economica nazionale non si sente in questo settore - testimonia -. E' stata dura affrontare il passaggio all'euro con l'inflazione che ne è derivata, ma poi i prezzi si sono stabilizzati. Anche l'introduzione sul mercato delle buste pronte di vegetali ha portato un po' di calo nelle vendite. Fenomeni comunque non collegati al generale

andamento economico». De i tanti che del lavoro dei campi ne fanno l'occupazione primaria, c'è poi chi il sudore sulla fronte lo rincorre per passione. Come

**LA SCOMMESSA
Milton Viglino
a Cassisi
ha rianimato
un uliveto
che ora fa faville**

Milton Viglino che dell'uliveto di famiglia a Celle, in località Cassisi, ha fatto il suo personale giardino dell'eden. Acquistato circa un ettaro di terreno in stato di degrado con quattrocento ulivi abbandonati da tempo, il signor Viglino con un lavoro intenso ha ricavato un meraviglioso uliveto dal quale ricava ogni anno qualche quintale di olio extravergine per uso personale. «Tutto è partito per scommessa - racconta -, poi mi sono appassionato. Ci sono poche cose che mi soddisfano di più che degustare il mio olio».



Agricoltori impegnati nella raccolta delle olive

IL VERDE NON È SOLO LEGATO AL LAVORO NEI CAMPI

Le piante ornamentali, un business che dà lavoro

Minuto da Celle: «Settore in crescita, riesco a dare un impiego a quattro giovani cellesi»

Il "verde" non è però legato solo al lavoro dei campi. Altra attività agricola che negli ultimi anni va per la maggiore è quella della vivaistica ornamentale. Molte sono le aziende specializzate che offrono la vendita di piante d'arredo affiancando lavori di giardinaggio. Tra quelle ormai storiche, come l'azienda agricola Luca Minuto di Celle, recentemente molti giovani si sono messi in proprio con l'intenzione di vivere dei "frutti" ricavati dalle piante. Tutte attività sane che, decisamente controcorrente rispetto all'attuale periodo economico, stanno vivendo un momento di moderata crescita aziendale dove anche il lato occupazionale riesce a



Fornari, Frosio e Poggi della "Geaverde"

beneficiarne.

«Oggi posso contare su quattro giovani cellesi come collaboratori - racconta Minuto, responsabile dell'omonima attività -. Sono partito 15 anni fa e solo negli ultimi anni sono riuscito ad assumere dei collaboratori. La crisi si sente ma, basandosi su un'offerta di qualità e garantendo la massima specializzazione, si riesce a sopravvivere senza patire troppo. L'importante è sapersi mettere in gioco offrendo grande versatilità».

Prendendo esempio da aziende solide come quella di Minuto, ormai inserita da tempo sul mercato della produzione commerciale di

piante da vivaio e di servizi di giardinaggio, recentemente sono nate diverse giovanissime attività. Una tra tutte è la cooperativa "Geaverde" di Varazze che ha visto tre ragazzi sotto i 40 anni, Giovanni Fornari, Enrico Frosio e Andrea Poggi, lasciare il vecchio lavoro per puntare sulla manutenzione del verde. E i frutti sono arrivati. «Il settore è ancora sano - confermano -. Nonostante il difficile momento abbiamo deciso di scommettere su noi stessi. Oggi possiamo dire di aver fatto la scelta giusta. Il lavoro va bene e, essendo diventati i capi di noi stessi, abbiamo anche più soddisfazione nel portare avanti il lavoro».